



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
PROVINCIA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 80 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 7740 1 (CENTRALINO)

Prot. Uff. Ambito n. 2652 del 26/02/2015

VERBALE DELLA CONFERENZA DEI COMUNI DEL 10 FEBBRAIO 2015

Con nota del 02/02/15 (Prot. Uff. Ambito n. 1356) indirizzata a tutti i Sindaci della Conferenza dei Comuni dell'ATO della Provincia di Milano, oggi Città Metropolitana, e, al Sindaco del Comune di Castellanza e al Sindaco Metropolitan, il Presidente della Conferenza, Sindaco di Cologno Monzese, Mario Soldano, convocava per il giorno 10/02/2015 alle ore 15.00 presso la sala assembleare della Società Amiacque s.r.l., in Via Rimini n.34/36 a Milano, la Conferenza dei Comuni per l'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Milano con il seguente ordine del giorno:

1. Presa d'atto del verbale della Conferenza del 8/05/2014
2. L'Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano – Azienda Speciale, presa d'atto in ordine al subentro della Città Metropolitana alla Provincia di Milano in ossequio alla L. 56 del 07/04/2014 e determinazioni consequenziali ;
3. Designazione dei tre componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito – Azienda Speciale in rappresentanza dei Comuni, ai sensi dell'art. 48 co3 della L.R. 26/03 e s.m.i.
4. Parere obbligatorio e vincolante ai sensi dell'art. 48 co 3 della L.R. 26/03 in ordine alle strategie di organizzazione del Servizio Idrico Integrato nel territorio della Città Metropolitana a seguito di quanto disposto da DL 133/14 tramutato in L. 164/14;
5. Varie ed eventuali.

La Conferenza regolarmente convocata si apre alle ore 15.30 e assistono alla stessa il Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano, Graziano Musella e il Direttore Generale Avv. Italia Pepe che redige il presente verbale, costituito da n. 25 pagine.

Si riporta di seguito la trascrizione letterale della seduta già inviata a tutti i Comuni della Città Metropolitana di Milano ed al Comune di Castellanza il 26/02/2015.

Presidente: Buon pomeriggio a tutti, se prendete posto diamo inizio ai



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
PROVINCIA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 7740 1 (CENTRALINO)

nostri lavori. Come avete potuto leggere nell'ordine del giorno, i punti che dovremo trattare questa sera rappresentano un momento importante in quel percorso per l'acqua pubblica che ha avuto inizio qualche anno fa e che oggi ci trova di fronte a uno snodo fondamentale, perché siamo chiamati a sancire un passaggio, che è il passaggio dall'ATO Provincia di Milano all'ATO della Città Metropolitana. Quindi è un elemento importante, è un elemento che però è il preludio a qualcosa di ancora più importante che dovrà essere portato avanti nel futuro.

Credo che il ruolo che la Conferenza dei Comuni ha finora assolto, e che sarà chiamata ancor più nel futuro ad assolvere, sia proprio quello di giocare all'interno di questo percorso tutte le sue carte, affinché tutti i processi vengano svolti non solo in maniera regolare, ma anche con quell'efficacia che necessita, in relazione all'importanza del tema. Credo che poi svolgendo i punti, avremo modo anche di approfondire alcune di queste questioni.

Per quello che riguarda le nostre incombenze, noi possiamo cominciare questa Conferenza, perché abbiamo il 68% delle presenze; però è necessario adesso procedere anche con l'appello. Passo la parola all'Avvocato Pepe.

Avvocato Italia Pepe: Buonasera a tutti. Prima di incominciare con l'appello volevo informarvi che la seduta è registrata, pertanto, poi daremo seguito alla stesura del verbale dell'adunanza, sbobinando appunto la cassetta. Passo la parola alla Dottoressa Squellati, che procede con l'appello.

Dottoressa Squellati: Buonasera a tutti e ben arrivati. Procediamo quindi con l'appello in ordine alfabetico, Comune per Comune.



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
PROVINCIA DI MILANO

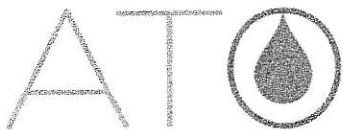
UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 7740 1 (CENTRALINO)

Comune di Abbiategrasso
Comune di Albairate
Comune di Arconate
Comune di Arese
Comune di Arluno
Comune di Assago
Comune di Baranzate
Comune di Bareggio
Comune di Basiano
Comune di Basiglio
Comune di Bellinzago Lombardo
Comune di Bernate Ticino
Comune di Besate
Comune di Binasco
Comune di Boffalora sopra Ticino
Comune di Bollate
Comune di Bresso
Comune di Bubbiano
Comune di Buccinasco
Comune di Buscate
Comune di Bussero
Comune di Busto Garolfo
Comune di Calvignasco

Comune di Cambiagio
Comune di Canegrate
Comune di Carpiano
Comune di Carugate
Comune di Casarile
Comune di Casorezzo
Comune di Cassano d'Adda
Comune di Cassina de' Pecchi
Comune Cassinetta di Lugagnano
Comune di Castano Primo
Comune di Castellanza
Comune di Cernusco sul Naviglio
Comune di Cerro al Lambro
Comune di Cerro Maggiore
Comune di Cesano Boscone
Comune di Cesate
Comune di Cinisello Balsamo
Comune di Cisliano
Comune di Cologno Monzese
Comune di Colturano
Comune di Corbetta
Comune di Cormano
Comune di Cornaredo

d
m



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
PROVINCIA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 7740 1 (CENTRALINO)

Comune di Corsico
Comune di Cuggiono
Comune di Cusago
Comune di Cusano Milanino
Comune di Dairago
Comune di Dresano
Comune di Gaggiano
Comune di Garbagnate Milanese
Comune di Gessate
Comune di Gorgonzola
Comune di Grezzago
Comune di Gudo Visconti.
Comune di Inveruno
Comune di Inzago
Comune di Lacchiarella
Comune di Lainate
Comune di Legnano
Comune di Liscate
Comune di Locate Triulzi
Comune di Magenta
Comune di Magnago
Comune di Marcallo con Casone
Comune di Masate
Comune di Mediglia

Comune di Melegnano
Comune di Melzo
Comune di Mesero
Comune di Morimondo
Comune di Motta Visconti
Comune di Nerviano
Comune di Nosate
Comune di Novate Milanese
Comune di Noviglio
Comune di Opera
Comune di Ossona
Comune di Ozzero
Comune di Paderno Dugnano
Comune di Pantigliate
Comune di Parabiago
Comune di Paullo
Comune di Pero
Comune di Peschiera Borromeo
Comune di Pessano con Bornago
Comune di Pieve Emanuele
Comune di Pioltello
Comune di Pogliano Milanese
Comune di Pozzo d'Adda
Comune di Pozzuolo Martesana



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
PROVINCIA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 7740 1 (CENTRALINO)

Comune di Pregnana Milanese
Comune di Rescaldina
Comune di Rho
Comune di Robecchetto con Induno
Comune di Robecco sul Naviglio
Comune di Rodano
Comune di Rosate
Comune di Rozzano
Comune S. Colombano al Lambro
Comune di San Donato Milanese
Comune di San Giorgio su Legnano
Comune di San Giuliano Milanese
Comune di San Vittore Olona
Comune di San Zenone al Lambro
Comune di Santo Stefano Ticino
Comune di Sedriano
Comune di Segrate
Comune di Senago
Comune di Sesto San Giovanni
Comune di Settala
Comune di Settimo Milanese
Comune di Solaro
Comune di Trezzano Rosa
Comune di Trezzano sul Naviglio

Comune di Trezzo sull'Adda
Comune di Tribiano
Comune di Truccazzano
Comune di Turbigo
Comune di Vanzaghello
Comune di Vanzago
Comune di Vaprio d'Adda
Comune di Vermezzo
Comune di Vernate
Comune di Vignate
Comune di Villa Cortese
Comune di Vimodrone
Comune di Vittuone
Comune di Vizzolo Predabissi
Comune di Zelo Surrigone
Comune di Zibido San Giacomo



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
PROVINCIA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 7740 1 (CENTRALINO)

Presidente: Bene, allora possiamo iniziare i nostri lavori con la trattazione del primo punto. Il primo punto è la presa d'atto del verbale della Conferenza dell'8 maggio 2014. Io passerei subito la parola all'Avvocato Pepe per una breve illustrazione.

Avvocato Italia Pepe: Allora, anzitutto nella seduta dell'8 maggio 2014 è stato redatto il verbale, pubblicato nei trenta giorni da regolamento sul sito istituzionale e posto tra i materiali di lavoro di questa adunanza, e non ci risultano, ad oggi, essere pervenute osservazioni in merito. Per cui successivamente - qualora la presa d'atto sia favorevole - noi provvederemo, sempre ai sensi del regolamento della Conferenza, alla pubblicazione sull'Albo Pretorio Online della Città Metropolitana e dell'Ufficio d'Ambito. Presidente, leggiamo il deliberato.

Presidente: Ecco, il deliberato, vado alla lettura del deliberato.

Punto primo: la Conferenza dei Comuni dell'ATO della Provincia di Milano delibera:

1) Di prendere atto in approvazione del verbale della seduta della Conferenza dei Comuni dell'ATO della Provincia di Milano dell'8 maggio 2014 nei termini di cui alla pubblicazione.

2) Di dare mandato al Direttore Generale dell'Ufficio d'Ambito di provvedere alla pubblicazione del verbale medesimo sull'Albo Pretorio Online della Città Metropolitana di Milano, così come previsto dall'articolo 13 del regolamento e sull'Albo Pretorio Online dell'Azienda.

3) Di demandare al direttore competente la pubblicazione del presente

provvedimento in amministrazione trasparente, ai sensi del Decreto Legislativo 33/2013.

4) Di dare atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile.

Se c'è qualche osservazione... Ci sono interventi su questo punto? Diversamente lo metto in votazione. Chi è d'accordo? Chi è contrario? Nessuno. Chi si astiene? Ci sono tre astensioni. Potete dire i nomi dei vostri Comuni?


Sindaco Cristina Carrer: Comune di Pioltello, Sindaco Carrer Cristina.

Sindaco Pierluca Oldani: Comune di Casorezzo, Sindaco Pierluca Oldani, perché sono stato eletto dopo, quindi non ero presente.

Sindaco Moreno Agolli: Comune di Arluno, Sindaco Agolli.

Presidente: Bene. Allora il punto è approvato. Adesso dobbiamo votare l'immediata eseguibilità. Chi è d'accordo? Chi è contrario? Chi si astiene? Immagino gli stessi tre.

Bene, passiamo ora al secondo punto. Il secondo punto è il verbale di deliberazione di presa d'atto in ordine al subentro della Città Metropolitana alla Provincia di Milano. Questo, diciamo, è il punto più rilevante per molti aspetti, perché come dicevo in premessa sancisce questo cambio che è assolutamente essenziale per portare avanti poi tutto il percorso che insieme avevamo iniziato. E questa presa d'atto è una conseguenza logica che fa seguito all'istituzione della Città Metropolitana, che sulla base del proprio Statuto, che come sapete bene abbiamo votato il 22 di Dicembre scorso, la Città Metropolitana è chiamata ad assumere le funzioni già in carico alla Provincia di Milano. Funzioni che riguardano, quelle più rilevanti sono quelle che riguardano i servizi pubblici d'interesse generale e di ambito metropolitano.



In particolare tutte quelle funzioni che riguardano la pianificazione, la programmazione e l'organizzazione dei servizi, la scelta della forma di gestione e la

determinazione delle tariffe; ma anche penso che sia compito della Conferenza dare impulso al superamento di quella che possiamo definire una vera e propria anomalia, e cioè l'esistenza di un doppio Ambito Territoriale che fa riferimento, diciamo, alla Città Metropolitana. Credo che questo sia un elemento che vada superato, la legge stessa impone il superamento e, in questo senso, che credo, che gli atti che questa sera noi siamo chiamati ad approvare forniscano un utile contributo, fermo restando che rimane a noi, poi, dar seguito con un impulso maggiore affinché questo diventi sempre più un elemento di concretezza e che possa riguardare anche la gestione. Non so se è necessaria un'ulteriore illustrazione.

Intervento Avvocato Italia Pepe: Aggiungo soltanto che giusto questa mattina la Città Metropolitana ci ha trasmesso una comunicazione. Vi do lettura soltanto brevemente dell'inciso, che è quello che poi – come dire – è di interesse per il tema in trattazione.

La Città Metropolitana ci scrive che a seguito, appunto, della legge 56 del 2014, che ha visto - come diceva prima il Presidente - il subentro della Città Metropolitana alla Provincia, è evidente che - diciamo - a queste modifiche normative sono sottoposti anche tutti gli organismi partecipati, sia di diritto privato che di diritto pubblico. Pertanto la Città Metropolitana ci scrive:

“Si chiede di provvedere ad adottare tutte le misure conseguenti, inclusa la proposta di sostituire i riferimenti contenuti nei testi Statutari”.

Quindi modificare laddove oggi è riportata la denominazione “Provincia di Milano” con “Città Metropolitana di Milano”. Quindi evidentemente l'Ufficio d'Ambito, questo Ufficio d'Ambito reca la denominazione “Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano”, che evidentemente è un Ente che al momento non esiste più, perché è subentrato a questo, la Città Metropolitana.

Io mi sono permessa di riportare in ciascuna delle vostre cartelline una rivista con la quale collaboro, poiché in questo mese ho redatto un articolo sulla Città Metropolitana e sulle funzioni, quindi mi sembrava interessante proprio per il tema

trattato, rendervi partecipi, insomma, di questo contributo. Possiamo votare, Presidente?

Presidente: Ma prima di dare lettura del deliberato, il Presidente Musella voleva...

Presidente dell'Ufficio D'Ambito, Dottor Graziano Musella: No, solo due parole, anche per salutare tutti i Sindaci qui presenti, come atto..., Presidente, atto uscente, insomma. Poi dopo vedremo la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione.

E' evidente che è un passaggio importante, fondamentale, perché diamo un segnale anche alla costituenda Area Metropolitana. Un segnale importante, un segnale in cui noi sottolineiamo che la Provincia, cioè noi, i Sindaci della Provincia, hanno un peso, hanno un ruolo, contano, in un contesto complessivo di una riorganizzazione istituzionale che è fondamentale. Credo che ognuno di noi abbia in sé la voglia di partecipare a questo – diciamo così – nuovo Organismo istituzionale con voglia di essere presente, di contare. Ed è questo un po' il senso anche dell'intervento che è stato fatto proprio anche di modifica di questo nome. In cui si ribadisce che gli Organismi che rappresentano i Sindaci della Provincia sono Organismi che assumono valenza di Area Metropolitana. Questo lo dice la norma, ma lo diciamo anche noi, insomma. Perché è chiaro che con Milano c'è un rapporto di grande rispetto, di grande disponibilità, ma deve esserci in modo bilaterale, non solo unilaterale. Anche perché evidentemente ci sono all'interno del Comune di Milano sensibilità di tipo diverso, nei confronti della Provincia. Lo è sempre stato, a prescindere dai colori politici. E quindi per quanto ci riguarda è importante riaffermare questa esigenza di - diciamo così - valutazioni comuni rispetto ai grandi temi che l'Area Metropolitana andrà a gestire per il futuro.

Quindi il punto è fondamentale, è un segnale importante, e io credo che tutti insieme oggi vogliamo darlo anche nei confronti di questa nuova Struttura, di questa nuova struttura istituzionale che è l'Area Metropolitana Milanese. Quindi, a parte, insomma, il fatto che condivido e voterò a favore rispetto a questa denominazione, che

ripeto ancora, è anche legalmente necessaria, penso che questo sia un fatto un po' storico, di una trasformazione, di un'evoluzione che piano piano avete visto nel corso degli anni da tante società dell'Area Metropolitana trasformarsene in una sola, poi con un riferimento, un'ATO della Provincia e poi adesso, mi auguro e ci auguriamo tutti, che diventi un unico ATO. Comunque noi ci cominciamo a chiamare ATO dell'Area Metropolitana Milanese. Grazie.

Presidente: Grazie. Mi ha chiesto di intervenire il Vice Sindaco della Città Metropolitana, nonché Sindaco di Cernusco, Eugenio Comencini.

Sindaco Eugenio Comencini: Grazie. Vi porto il saluto del Sindaco Pisapia, che non poteva passare, ma volevo anche sottolineare un aspetto. Oltre all'importanza di questa Delibera che stiamo per votare circa la modifica della denominazione, vorrei sottolineare l'importanza ancora maggiore della Delibera successiva, che è quella che ci dà l'indirizzo per andare a costituire una ATO unica dell'Area Metropolitana Milanese. La nascita della Città Metropolitana trova il suo valore, il suo senso, la sua importanza, proprio nello sforzo che dovremo fare congiuntamente per andare a definire su alcuni ambiti specifici delle gestioni il più possibile unitarie.

Credo che per certi aspetti l'impegno dei Sindaci dell'Area metropolitana abbia visto alcune partite gestite con un certo anticipo, rispetto alla definizione della legge n. 56/2014. Siamo tutti quanti testimoni del percorso di aggregazione e di integrazione che abbiamo svolto sul tema dell'acqua e anche ora la delibera che va nella direzione di costituire un'ATO unica metropolitana è un passaggio di questo percorso che abbiamo in qualche misura già intrapreso.

Certo, la prospettiva di un'unica società di gestione per tutta la Città Metropolitana non è così immediata e non è di facile attuazione, ma certamente cominciare ad unificare parte di questa gestione e parte delle responsabilità legate a questa gestione è sicuramente un passaggio significativo. Credo che non sia neanche un caso che delle tante partite che possono essere gestite dalla Città Metropolitana sulle gestioni da unificare, si parta dall'acqua, proprio perché su questo percorso, come



Sindaci, abbiamo fatto qualcosa di straordinario.

Riconosciamo tutti quello che è stato condotto in questi anni, il lavoro che da più parti, ma soprattutto per il volere dei Sindaci e dei Soci delle società patrimoniali è stato compiuto. Ecco, credo che sia bello e significativo, quindi, quest'oggi poter votare questa delibera che, lo ripeto, è un "di cui" di un percorso iniziato già tempo addietro, prima ancora che le norme, le leggi invitassero e imponessero di andare in questa direzione. Grazie, buona giornata a tutti.

Presidente: Grazie, ma prima di leggere il deliberato chiedo se ci sono interventi. Nessuno chiede la parola? Allora passiamo al deliberato.

"La Conferenza dei Comuni dell'ATO della Provincia di Milano delibera:

1) Di prendere atto del subentro dal 1° Gennaio 2015 della Città Metropolitana di Milano nei rapporti attivi e passivi prima in capo della Provincia di Milano, dando mandato al Consiglio di Amministrazione e/o alla Segreteria tecnica di compiere tutti gli atti necessari, incluso, tramite gli organi competenti, il conseguente obbligatorio cambio di denominazione sociale da "Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano – Azienda speciale" in "Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano – Azienda speciale" e le misure concernenti le annesse modifiche statutarie.

2) Di demandare al Direttore Generale dell'Ufficio d'Ambito la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione trasparente ai sensi del Decreto Legislativo 33/2013.

3) Di dare atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile.

Possiamo mettere ai voti? Allora, chi è d'accordo? Chi è contrario? Nessuno. Chi si astiene? Una sola astensione, mi pare il Comune di Segrate. Bene, allora il punto è approvato. Anche per questo punto c'è l'immediata eseguibilità, che metto ai voti. Chi è d'accordo? Chi è contrario? Chi si astiene? Nessuna astensione. Bene, il punto è stato

approvato.

Passiamo adesso al punto numero 3:

– Designazione dei tre componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito – Azienda speciale, in rappresentanza dei Comuni, ai sensi dell'articolo 48 comma 3 della Legge Regionale 26/2003 e successive modifiche e integrazioni.

Come si diceva prima, bisogna procedere con la modifica del Consiglio di

Amministrazione, con la nuova nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione. Prima però di procedere con la discussione del punto, io credo di interpretare il pensiero di tutti voi, oltre che essere un fatto doveroso, quello di ringraziare i componenti del Consiglio di Amministrazione uscente, che hanno svolto il loro lavoro con spirito d'abnegazione, perché vorrei ricordare a tutti voi che la partecipazione era gratuita e quindi hanno messo po' del loro tempo. E sappiamo tutti che i Sindaci di tempo non ne hanno molto a disposizione, visto che sono oberati da impegni. Quindi io rinnovo questo ringraziamento a Graziano Musella, che è il Presidente del Consiglio di Amministrazione, Renzo Moretti che era il Vice Presidente, Vincenzo Rocco, Consigliere, Monica Chittò, Consigliere, e Massimo Olivares.

Ora, per una breve illustrazione, passo la parola alla Avvocato Pepe.

Avvocato Italia Pepe: Allora, l'Ufficio d'Ambito è l'azienda che per legge, per la 267/2000, per la Legge Regionale 26 del 2003 esercita le funzioni in materia di servizio idrico integrato. Ora, la legge stabilisce che l'ente di governo dell'ambito sia dotato di un Consiglio di Amministrazione che rechi una significativa rappresentanza dei Sindaci e degli Amministratori locali da questi delegati, innanzitutto di tre componenti su cinque. Quindi la Conferenza si fa portavoce di tre componenti su cinque, affinché siano sufficientemente rappresentati i Comuni con una popolazione inferiore a tremila, i Comuni con una popolazione tra tremila e quindicimila e quelli con popolazione superiore a quindicimila. Come diceva prima il Presidente, il Consiglio di Amministrazione attuale è scaduto il 31 dicembre 2014 ed è, in questo momento, in

fase di *prorogatio* dei propri poteri, evidentemente ai sensi dello Statuto dell'Ufficio d'Ambito, per quarantacinque giorni, che quindi scadono definitivamente il 14 di febbraio.

E' evidente che l'Azienda, per le competenze e per le attività, non può chiaramente rimanere senza Consiglio di Amministrazione motivazione per la quale siamo oggi qui.

Dunque, io ribadisco soltanto alcuni concetti che sono già noti, scusate se risulterà noiosa, evidentemente per votare il punto all'ordine del giorno ci si rifà a quanto il Regolamento stabilisce e quindi le votazioni devono essere disgiunte sulla base e le modalità di cui all'articolo 8 del Regolamento della Conferenza, ve lo leggo velocemente:

“La Conferenza non può deliberare se non sono presenti i Comuni che detengono in prima convocazione la maggioranza delle quote di rappresentanza con almeno un terzo dei componenti e in seconda convocazione almeno il trenta per cento (30%) di queste quote con almeno un quarto dei componenti”.

Presidente: A questo punto penso che ci dovrebbe essere un intervento che illustri la proposta che viene fatta a questa Conferenza, per cui invito il Sindaco. Prego.

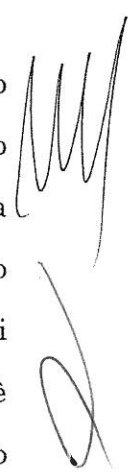
Sindaco Pioli del Comune di Garbagnate Milanese: Per primo ringrazio il vecchio Consiglio di Amministrazione per il lavoro che ha svolto nel passato. Non è stata una cosa facile, per raggiungere i risultati che abbiamo ottenuto. Io vengo a fare una proposta, quella che sto per fare, sottoscritta da numerosi Sindaci che porterò poi alla Presidenza, da inviare al Sindaco dell'Area Metropolitana. La proposta tiene conto sia della rappresentanza politica, sia della rappresentanza di genere, sia della rappresentanza di Area Metropolitana e della dimensione dei Comuni.

La proposta, e io mi sento di farla complessivamente, dei tre nominativi, è: di

Federico Lorenzini Sindaco di Paullo, di Vincenzo Rocco, Sindaco di Masate, di Sonia Maria Cagnoni, Consigliere comunale di Cornaredo; ma siccome dicevo che la rappresentanza politica e le firme sono di tutti i Sindaci di rappresentanze politiche, mi permetto di indicare alcuni nominativi da presentare al Sindaco Pisapia in: Giancarla Marchesi, Sindaco di Cesate e Presidente del Cda, così la facciamo fuori tutta; Giuseppe Russomanno, Consigliere comunale di Trezzano sul Naviglio e, inoltre, di quelli che ho già nominato, Vice Presidente Sonia Maria Cagnoni, consigliere del Comune di Cornaredo. Queste sono le proposte che mi sento di fare e qui c'è l'elenco dei Sindaci che hanno sottoscritto queste proposte. Pioli, Comune di Garbagnate Milanese.

Presidente: Bene, allora su questo punto è aperta la discussione. Se non ci sono interventi, se volete possiamo ripetere i nomi. Prego.

Sindaco Roberto Colombo: Sì, sono Colombo, Sindaco di Canegrate. No, io ringrazio l'amico Pioli che è un maestro, per me, l'ho sempre rispettato. Ha detto tutto giusto tranne una cosa, e cioè che c'è - come dire - un accordo politico rispetto a questa questione. Qualche Sindaco ha firmato un elenco che abbiamo ricevuto, non tutti. Io non l'ho ricevuto ieri, e tanti Sindaci l'hanno ricevuto ieri, già sono questi cinque nomi ricevuti e quindi già decisi in altra sede, ovviamente. Io non l'ho ricevuto e l'elenco è firmato da Sacchi. Voglio a dire a Sacchi, poi ti lascio la mia e-mail, perché non ho capito perché non la mandate anche a me. E' evidente che quindi, con tutto il rispetto per le persone indicate, questo è un accordo fatto e credo anche sia ratificato dal Consiglio Metropolitano, visto i due che ha indicato il Pioli. E' un accordo fatto tra il Partito Democratico e Forza Italia. Io rispetto, mi astengo ovviamente, però ecco, non vorrei che si dica che è un accordo fra tutte le parti politiche semplicemente perché non è vero, Pioli. Diciamo le cose come stanno. Sono le forze maggioritarie, hanno i numeri e chi ha i numeri ha anche la ragione, e quindi... Almeno, così sembrerebbe, per cui li rispettiamo, però diciamo semplicemente le cose come stanno, per



correttezza. Grazie.

Presidente: Altri interventi, su questo punto? Prego.

Intervento Commissario Comune di Sedriano: Ho delle perplessità, perché capisco che c'è l'esigenza di un accordo tra i Sindaci, io faccio presente che sono un Commissario, quindi non ho ricevuto questa e-mail con l'elenco dei designati; e tuttavia vorrei conoscere i criteri che sono stati adottati per queste scelte, perché di questo non se ne è parlato. Fare una designazione secca senza spiegare come si è arrivati a queste persone mi sembra alquanto, come dire... Lascia dei dubbi. Quindi se ci vengono spiegati i motivi, possiamo votare a favore o contro queste persone, o altrimenti vanno indicati i motivi, oppure si fa una pausa di riflessione, ci si incontra e si spiega perché si è arrivate a queste designazioni. Credo che sia il minimo sindacale, questo.

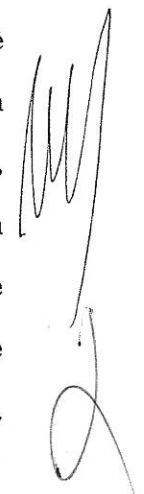
Presidente: Mah, io penso che si possa benissimo richiedere al proponente di queste indicazioni di esplicitare meglio quelli che sono i criteri. Anche se questi criteri sono stati in parte, sia pure sinteticamente, esplicitati. Per quanto riguarda la pausa di riflessione, io ricordo che abbiamo una scadenza, perché i quarantacinque giorni scadono sabato. Per cui di tempo a disposizione non ce ne è molto.

Capisco perfettamente che siamo abituati ormai *obtorto collo* a fare le cose sempre più in fretta, però io ritengo che quello che è il rispetto di quelli che sono i criteri previsti dalle norme, ci sono. E' chiaro che in situazioni come queste, un Organismo come questo di 133 Comuni è impensabile che si possa andare a un discorso di un accordo che non passi attraverso - diciamo - degli accordi di tipo politico, perché diversamente non se ne esce. Perché credo che ci possano essere delle giuste aspirazioni da parte di tutti i Comuni, ma poi alla fine bisogna pensare che questo è un Organismo collettivo che deve decidere per tutti e quindi occorre trovare comunque una soluzione, non restare impantanati in una sorta di stallo che sarebbe veramente deleterio, poi, per il prosieguo. Proprio in relazione a quelli che sono gli

obiettivi che sono stati qui enunciati e proprio in relazione ai compiti gravosi, perché questo è comunque un processo molto complesso e come tutti i processi complessi deve affrontare anche grandissime difficoltà.

Dopodiché io invito nuovamente il proponente, se vuole, diciamo, approfondire i criteri.

Sindaco Pioli: Il Sindaco di Canegrate è sempre ironico. Io non voglio fare dell'ironia, però mi sembra in modo sintetico di avere, nell'illustrazione, detto quali sono stati i criteri. Voi avete i nominativi che sono stati pronunciati, comunicati, e accanto a questo avete anche i Comuni; e accanto a questo avete anche il genere: uomini o donne; e accanto a questo si può individuare quali sono le Aree che cercano di rappresentare tutte queste realtà. Questi sono stati i criteri che hanno impostato questa proposta. Certo, di rappresentanza politica. Certo, di genere, e vediamo che ci sono le donne. Certo, di Area territoriale, se guardiamo c'è Cesate nel Nord Ovest. C'è Lorenzini, Sindaco di Paullo, che è il Sud. Sindaco di Masate, sappiamo. Sonia Maria Cagnoni, consigliere di Cornaredo, è il rhodense. Russomanno è la parte Ovest, Trezzano sul Naviglio. Perciò la rappresentanza diversificata a me pare che sia comprensiva di tutta la nostra realtà. C'è poi la rappresentanza di genere, che vediamo che ci sono una, due donne all'interno di questa proposta. Le rappresentanze per quanto riguarda invece le dimensioni dei Comuni, anch'esse sono ben calibrate. Comuni piccoli, Comuni medi, Comuni medio-alti.

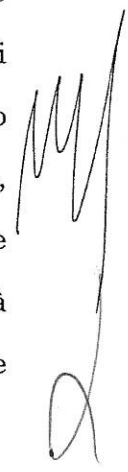


Ecco, certo, tre nominativi, io ne ho fatti cinque. Certo che ci sono state delle considerazioni politiche e delle valutazioni. Io credo già col Presidente dell'Area Metropolitana possono essere state fatte, queste considerazioni. Io credo che sia una rappresentanza che proponiamo, corretta, direi pulita, ordinata, innovativa, anche. Di gente giovane, di amministratori giovani, e credo che invece il punto più importante, dal punto di vista politico, è quello del superare i due ambiti. Perché io non credo che sia molto facile, adesso che abbiamo approvato lo Statuto dell'Area Metropolitana, di superare tutte le difficoltà, Area esterna al buco della torta e il Comune di Milano.

Non sarà facile. E quando si tratta di questi Organismi dobbiamo lavorare con grande attenzione e con equilibrio, ma anche - come ha detto il Vice Sindaco dell'Area Metropolitana - con fermezza. Perché altrimenti, se non si risolve il problema del buco alla torta, l'Area Metropolitana non si costruisce. Perché il nocciolo centrale da superare è Milano, insomma, se ce lo vogliamo dire fino in fondo. E anche in questo Ambito, nell'ambito di servizi come quello dell'acqua potabile, è un Ambito che evidentemente la tradizione, la storia, sarà un percorso a mio avviso lungo e complesso per andare al suo superamento.

La proposta che è stata fatta mi sembra che sia in grado di seguire anche questa strada.

Sindaco Paolo Branca: Se me lo consentite, Paolo Branca, Comune di Carpiano. Ecco, io non voglio entrare nel merito di questa discussione che è andata, credo... come dire, il rischio è quello di dire le stesse cose, quanto di dire che noi diamo solo un'indicazione a Città Metropolitana sui due nomi. Questo vorrei che fosse assolutamente, come dire, chiaro a tutti. Cioè, non è nessun vincolo al Presidente di Città Metropolitana rispetto ai nomi, ulteriori due, che sono stati fatti. Noi votiamo qui per tre componenti, espressi dai Comuni. Cioè, volevo precisare, perché a volte, come dire, nell'ambito della discussione qualcosa sfugge, rispetto a cos'è mandatorio e a cos'è indicativo. Noi diamo solo indicazione a Città Metropolitana. E' diritto di Città Metropolitana, soprattutto del suo Presidente, eventualmente, di poter variare i due nomi secondo quello che succederà in ambito di Città Metropolitana. Grazie.



Avvocato Italia Pepe: Scusate, confermo che i tre nominativi devono essere designati da questa Conferenza; e preso atto della proposta che è stata avanzata, noi ci permettiamo come Conferenza di proporre ulteriori due nominativi che evidentemente il Sindaco Metropolitano potrà anche decidere di non accordare e avallare, quindi scegliere differenti soggetti. Per cui è chiaro che tre nomi vengono designati dalla Conferenza, gli altri due sono una proposta; e poi tra i cinque, così vuole lo Statuto, il

Sindaco Metropolitano dovrà designare Presidente e Vice Presidente.

Mi scusi, Presidente, aggiungo soltanto un'ultima cosa che nulla ha a che fare con il politico. Io ci tengo, da un punto di vista puramente gestionale, che poi è il ruolo che io ricopro, volevo sottolineare che per l'Autorità rimanere senza Consiglio di Amministrazione alla luce di tutti gli adempimenti a cui siamo chiamati, al rispetto del Piano d'Ambito, gli investimenti del gestore, i controlli, le imprese che scaricano... Voglio dire, è importante che in questa seduta si definisca un Organo che possa condurre l'Autorità d'Ambito. Grazie.

Presidente: Bene, con queste precisazioni, perché le indicazioni dei tre nominativi sono indicazioni vincolanti, mentre gli altri due sono solo proposte, chiedo se c'è ancora qualcuno che intende intervenire. Mi pare di no. Adesso dovremmo passare a votare il punto e la proposta che io faccio è quella di votarlo per acclamazione. E' possibile questo tipo di votazione, vero? È già previsto, il Regolamento lo prevede, purché ci sia la maggioranza dei Comuni.

Avvocato Italia Pepe: Allora, per la votazione è necessaria una rappresentanza necessaria che è di quarantacinque Comuni, per un totale di 1.810.576 quote. Questo non è un parere obbligatorio e vincolante, quindi noi ci atteniamo all'articolo 8 del Regolamento della Conferenza, per cui abbiamo la necessità di una votazione favorevole di quarantacinque Comuni, perché la deliberazione passi.

Presidente: Allora ritiro quello che ho detto prima, facciamo la votazione per alzata di mano. Allora, chi è d'accordo con la proposta così come è stata formulata, alzi la mano. Bisognerà contarli. Sì. Bisogna capire i Comuni. Facciamo i contrari? Va bene, giusto suggerimento. Chi è contrario?

Intervento: Comune di Pioltello.

Intervento: Comune di Castano e per delega Comune di Vanzaghelo.

Intervento: Comune di Casorezzo.

Presidente: Non c'è nessun altro? Vediamo gli astenuti. Chi si astiene? Bisogna prendere i nomi.

Intervento: Comune di Castellanza, in quanto delegato tecnico.


Intervento: Solo come Comune di Carpiano, mi astengo.

Intervento: Canegrate.

Intervento: Cuggiono.

Intervento: Magnago.

Presidente: Un attimo di pazienza, procediamo con i conteggi. Quarantacinque, per 1.810.576 quote. Mi viene di fare una battuta. Pensate a cosa sarebbero le votazioni nei nostri consigli comunali se ogni consigliere dovesse votare con un voto ponderale in relazione ai voti presi. Penso che durerebbero all'infinito.



Avvocato Italia Pepe: Allora, dunque. Favorevoli, ottanta Comuni per un totale di quote di 2.471.453. Contrari sei Comuni, per un totale di quote 182.616. Astenuti quattro, per 89.495.

Presidente: Quindi il punto è passato, perché era necessario il voto di

quarantacinque Comuni per 1.810.576 quote.

Adesso c'è l'immediata eseguibilità, da votare. Allora metto...

Avvocato Italia Pepe: Bisogna leggere il deliberato.

Presidente: Giusto, ha ragione. Leggo il deliberato.

“La Conferenza dei Comuni dell'ATO della Provincia di Milano delibera di designare i componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito in rappresentanza dei Comuni con popolazione inferiore ai tremila abitanti il signor Vincenzo Rocco, Sindaco del Comune di Masate. In rappresentanza dei Comuni con popolazione fra il tremila abitanti e i quindicimila abitanti, il signor Federico Lorenzini, Sindaco del Comune di Paullo. In rappresentanza dei Comuni con popolazione superiore ai quindicimila abitanti, la signora Sonia Maria Cagnoni, Sindaco del Comune di Cornaredo.

Punto 2: di proporre al Sindaco della Città Metropolitana la nomina, oltre ai componenti come sopra individuati, degli ulteriori due componenti, signora Giancarla Marchesi, Sindaco del Comune di Cesate, signor Giuseppe Russomanno, Consigliere comunale presso il Comune di Trezzano sul Naviglio.

Punto 3: di demandare al Direttore Generale dell'Ufficio d'Ambito l'inoltro della presente deliberazione della Conferenza al Sindaco della Città Metropolitana, affinché entro il 14 febbraio 2015 possa, con proprio Decreto, procedere alla nomina del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito, individuando tra i cinque componenti il Presidente e il Vice Presidente dell'Azienda speciale, in ossequio all'articolo 7 comma 3 dello Statuto dell'Ufficio d'Ambito.

Punto 4: di demandare al Direttore Generale dell'Ufficio d'Ambito la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione trasparente ai sensi del Decreto Legislativo 33/2013.

Punto 5: di dare atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o

indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile.

A questo punto direi che possiamo rimettere in votazione. Bene, allora metto in votazione a partire da chi è contrario. Direi che sono gli stessi di prima. Prendiamo atto. Chi si astiene? Gli stessi. Chi è d'accordo? Votiamo, perché a questo punto chi è d'accordo non si era ancora espresso. Bene, allora il punto è approvato.

Adesso mettiamo in votazione l'immediata eseguibilità. Chi è d'accordo? Chi si astiene? Direi gli stessi. Chi è contrario? Gli stessi. Il punto, l'immediata eseguibilità, è stata approvata.

Passiamo adesso al punto 4, che recita:

"Parere obbligatorio e vincolante, ai sensi dell'articolo 48 comma 3 della Legge Regionale 26/2003 in ordine alle strategie di organizzazione del Servizio Idrico Integrato nel territorio della Città Metropolitana a seguito di quanto disposto dal D.L. 133/14, convertito in legge 164/14".

All'Avvocato Pepe per una illustrazione.

Avvocato Italia Pepe: Allora, il D.L. 133 del 2014, che poi è stato convertito nella legge 164 del 2014, come è noto, ha arrecato moltissime variazioni al Decreto Legislativo, al Testo Unico Ambientale, il 152/2006.

Per quello che ci riguarda sono quattro i punti diciamo di modifica più sostanziale. Innanzitutto la legge 164 ha identificato correttamente quali debbano essere le dimensioni degli ambiti territoriali ottimali. Quindi la legge recita che non vi possa essere un... cioè, l'Ente di governo dell'Ambito deve coincidere con l'Area Metropolitana. Di conseguenza, diciamo, già questo primo disposto rileva quella che è l'anomalia di cui parlavamo prima, e vale a dire l'insistenza sul territorio milanese di due Uffici d'Ambito. ATO Città di Milano e, appunto, l'Ufficio d'Ambito che oggi abbiamo deliberato dovrà cambiare denominazione in "Ufficio d'Ambito della Città



Metropolitana di Milano". Poi le ulteriori modifiche al 152 concernono il principio di unicità della gestione del Servizio Idrico, della Convenzione di affidamento e la valutazione di conformità delle gestioni in essere.


Come dicevo insistono sul territorio milanese l'Ufficio d'Ambito della Città di Milano e quello della Città Metropolitana. Sono sostanzialmente due aziende differenti. Perché? Perché questa azienda rappresenta 133 Comuni e il Comune di Castellanza e l'ATO Città di Milano rappresenta invece il Comune di Milano. Questo Ufficio d'Ambito ha un Consiglio di Amministrazione composto da cinque membri, che come abbiamo visto tre sono di designazione della Conferenza e due del Sindaco, mentre nell'ATO Città di Milano il Consiglio di Amministrazione è composto da tre membri, tutti di nomina appunto del Sindaco del Comune. Quindi è evidente che l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano ha già intrapreso con una deliberazione di dicembre 2014, come dire, si è posto quale intendimento quello di seguire un percorso concordemente all'ATO Città di Milano che porti, diciamo, a una condivisione comune e ad una unitarietà nella gestione del Servizio Idrico Integrato. Quindi ci si prospetta in futuro che si segua appunto un percorso che consenta ai due Uffici d'Ambito di addivenire diciamo ad una unificazione.

Presidente: Bene, su questo punto ci sono interventi? Prego. Un attimo che arriva il microfono.

Intervento: Buonasera a tutti, Magnago. Premesso che siamo d'accordo con il percorso intrapreso e che è conseguenza della legge, volevo evidenziare però un dubbio sulla delibera. Nel senso che viene citata la delibera appunto che ha detto **Avvocato Italia Pepe**, numero 8 del 14.11.2014 eccetera eccetera. A questa delibera è seguita una delibera dell'ATO Città di Milano, che è la 44 del 12.12.2014, che mette un po' in discussione alcuni punti. In modo particolare appunto l'Area Metropolitana. Quindi semplicemente per dire di mettere agli atti questa delibera dell'ATO Città di Milano e eventualmente fare delle verifiche su quello che dicono e se si può rinviare il punto,

che sarebbe l'ideale, o comunque mettere agli atti questo, perché dicono alcune cose, alcuni punti che non sono esattamente sulla stessa linea della Delibera numero 8. La Delibera è scaricabile dal sito dell'ATO Città di Milano e quindi è un atto pubblico. Semplicemente questo, se si può mettere agli atti.

Avvocato Italia Pepe: Allora, innanzitutto conosco la deliberazione dell'ATO Città di Milano. Chiaramente io ne ho preso atto personalmente e non ho ritenuto di doverla portare, come dire, in qualche modo in informativa al Consiglio di Amministrazione di questo Ufficio d'Ambito, perché le tematiche che sono state affrontate ci erano già note. Questo perché? Perché noi come Ufficio d'Ambito, sia ATO Città che noi abbiamo partecipato a numerosi incontri in seno a Regione Lombardia, dove l'argomento è stato trattato più volte e più volte, come dire, le direttive, le linee, gli indirizzi, ecco, che la Regione Lombardia ha ritenuto di dare, sono quelli che noi oggi proponiamo con questa delibera, con la quale nulla viene deciso. Noi stiamo, come dire, proponendovi di indicarci un percorso contestuale a quello di ATO Città di Milano, che ci possa portare a rispettare la legge. Quindi noi non decidiamo oggi qui una unificazione o chi debba prevalere su chi. Semplicemente noi, poiché io ci ho provato, vale a dire questa delibera che io ho citato, questo famoso protocollo di intesa, come dire, io l'ho letto, perché me lo ha inoltrato in primis l'ATO Città di Milano e ho cercato, come dire, di proporre sulla base, ripeto, delle direttive di Regione Lombardia, un percorso di cammino insieme che possa portare in un futuro ci si augura prossimo, proprio perché per rispettare nel più breve tempo possibile quello che è il disposto della legge, che però è un disposto...



Ricordo che non è recente, perché l'articolo già 47 della 26 del 2003 ci diceva: "Il Presidente della Provincia e il Sindaco della Città di Milano si dovranno accordare per un percorso insieme" eccetera eccetera. Quindi la legge, la 164 che modifica la 152, non fa altro che riprendere un concetto che però Regione Lombardia ha espresso da tempo, dal 2003.

Quindi ripeto, non andiamo a deliberare nulla. Semplicemente a chiedervi di

suggerirci e di accompagnarci in un percorso insieme ad ATO Città di Milano.

Presidente: Ci sono altri interventi?

Intervento: Solo per ribadire che assolutamente favorevole a questa cosa. Chiedevo che sia messa agli atti la delibera dell'ATO Città di Milano proprio per fare un percorso insieme, solo questo. Poi completamente d'accordo su tutto quello che ha detto.

Presidente: Penso che sia assolutamente fattibile. Quindi si può...

Avvocato Italia Pepe: La richiameremo.

Presidente: Bene, se non ci sono altri interventi vado a leggere il deliberato per poi poter procedere alla votazione.

“La Conferenza dei Comuni dell'ATO della Provincia di Milano delibera:

Punto 1: di esprimere ai sensi dell'articolo 48 della Legge Regionale 26/2003 e successive modifiche e integrazioni, l'indirizzo obbligatorio e vincolante al Consiglio di Amministrazione di procedere congiuntamente all'Ufficio d'ambito della Città di Milano alla presentazione di una proposta di riorganizzazione del servizio idrico integrato nel territorio della Città Metropolitana a seguito da quanto disposto da D.L. 133/14 convertito in legge 164/14 e conformemente all'articolo 43 dello statuto.

Punto 2: di demandare al Direttore Generale dell'Ufficio d'Ambito la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione trasparente, ai sensi del Decreto Legislativo 33/2013.

Punto 3: di dare atto che il presente decreto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile”.

Metto in votazione.

Intervento: Perché evidentemente quando abbiamo... cioè, avete deliberato adesso che ci chiamiamo Città Metropolitana, eh?

Presidente: Beh, il problema è che è sempre...

Intervento Avvocato Italia Pepe: Ora noi lo mettiamo a posto, però la copia che sta leggendo il Presidente chiaramente l'abbiamo redatta quando non sapevamo se la delibera passava.

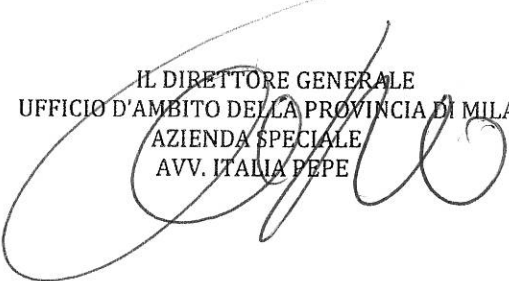
Presidente: Prima, certo. Per cui il suggerimento lo accogliamo e viene effettuata la modifica. Allora metto in votazione. Chi è d'accordo? Chi è contrario? Pare nessuno, se vedo bene. Chi si astiene? Un astenuto, il Sindaco di Pioltello. Bene, allora il punto è stato approvato.

C'è anche qui l'immediata eseguibilità. Metto in votazione per l'immediata eseguibilità. Chi è d'accordo? Chi è contrario? Vedo una mano che si è alzata in fondo? No. Bene. Chi si astiene? Sindaco di Pioltello.

Il punto viene approvato e mi pare che non ci sia altro, per cui vi ringrazio della vostra partecipazione e diciamo buon lavoro al nuovo Consiglio di Amministrazione, e speriamo di poter andare avanti sul percorso.

I Lavori della seduta si concludono alle ore 17.

IL DIRETTORE GENERALE
UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI MILANO
AZIENDA SPECIALE
AVV. ITALIA PEPE



IL PRESIDENTE DEI COMUNI DELL'ATO
DELLA PROVINCIA DI MILANO
MARIO SOLDANO

